



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

Unità Operativa 7
Servizio Governo del Territorio

NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE

in qualità di

AUTORITA' COMPETENTE per la V.A.S.

Provvedimento di verifica N°1 del 06 Aprile 2020
ai sensi dell'art.22 c. 5 della legge regionale n.10/2010 e ss.mm.ii.

OGGETTO :Variante di ADEGUAMENTO PIANO OPERATIVO – Verifica di Assoggettabilità a VAS - legge regionale n.10/2010 e ss.mm.ii.

Autorità Procedente/Proponente : Comune di Roccastrada/U.O.6 Urbanistica
Autorità competente : NUV



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

Unità Operativa 7
Servizio Governo del Territorio

Il giorno 06 mese di APRILE anno 2020 si riunisce il Nucleo Unificato di Valutazione in accesso remoto tramite videoconferenza come da invito del Presidente Lamberto Cittadini, causa emergenza sanitaria Covid-19

II NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE

in qualità di

AUTORITA' COMPETENTE per la V.A.S.

Come composta ai sensi della D.G.M. n.85 del 13/06/2018, recante "NOMINA NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI "AUTORITA' COMPETENTE" PER LA VAS DI CUI ALL'ART.12 DELLA L.R.T. 10/2010 E SS.MM.II." MODIFICA DELIBERAZIONE G.M. N.142 DEL 02/11/2016".

Nella seduta sono presenti i seguenti membri:

Funzionario Responsabile U.O. 7 Per.Agr. Lamberto Cittadini in qualità di Presidente, Ing. Milton Biliotti, Ing. Mauro Ghini e Arch. Giampaolo Romagnoli, in qualità di componenti tecnici esperti, Per.Agr. Angiolini Juri in qualità di segretario verbalizzante, assente Dott. Geol. Fiaschi Simone in qualità di tecnico esperto esterno;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il D.Lgs 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie CEE relative alla tutela dell'ambiente, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i. , con cui la Regione Toscana ha a sua volta legiferato in recepimento del D.Lgs. di cui sopra;

PRESO ATTO che in merito alla procedura di VAS, l'art. 4, comma 1, della L.R. n. 10/2010 definisce:

- lett.h) - "Autorità Competente: è la pubblica amministrazione o l'organismo pubblico individuati ai sensi dell'articolo 12, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'espressione del parere motivato e che collabora con l'autorità procedente o con il proponente il piano o programma nell'espletamento delle fasi relative alla VAS;

- lett. i) - "Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che elabora ed approva il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge ovvero, ove il piano o programma sia elaborato dal soggetto di cui alla lettera l), la pubblica amministrazione che approva il piano o programma medesimo";

- lett. l) - "Proponente: eventuale soggetto pubblico o privato, se diverso dall'autorità procedente di cui alla lettera i), che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge";

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. ;

TENUTO CONTO che la VAS è un processo valutativo che affianca tutto l'iter di "adeguamento Piano Operativo" in modo tale che alla valutazione ex ante dei possibili impatti sull'ambiente, segua, nella fase di attuazione, un controllo degli effettivi impatti e , conseguentemente, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla normativa stessa.



Unità Operativa 7

Servizio Governo del Territorio

RICORDATO che l'obiettivo della Valutazione Ambientale Strategica è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute sulla base del principio di sviluppo sostenibile, che tale principio deve guidare l'azione pubblica in materia ambientale, pertanto le valutazioni strategiche hanno lo scopo di definire le condizioni per la trasformabilità delle risorse territoriali.

PREMESSO che:

- In data 10/09/2019 con D.G.M. n.116 si è provveduto ad approvare indirizzi da parte di questa amministrazione, per procedere ad una variante di adeguamento del Piano Operativo approvato nel 2019;
- In data 07/11/2019 con nota prot. 17571, l'Unità UO6, in qualità di Proponente, trasmetteva il documento preliminare per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 c. 1 della L.R.T. 10/10 ss.mm.ii, completo dei relativi elaborati.
- In data 14/11/2019, il NUV si riuniva per dare avvio alle consultazioni al fine di valutare la proposta di "Adeguamento al Piano Operativo"
- In data 18/11/2019 con nota prot. 18208, come disposto dal comma 3 dell'art.22 della L.R. 10/2010, è stato trasmesso il materiale relativo all'adeguamento in oggetto, ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio."
- Si sono concluse le consultazioni e sono arrivati i seguenti contributi di seguito sintetizzati;

Esaminati i contributi pervenuti da parte dei soggetti SCA come sintetizzati :

- in data 09/12/2019 con protocollo n. 19290 ARPAT ha espresso parere di **NON ASSOGGETTABILITA'** della variante per i seguenti motivi:

"Osservazioni: nel documento preliminare sono stati affrontati tutti gli argomenti di cui all'Allegato 1 alla LR 10/10 e smi, sono state descritte le caratteristiche della Variante al PO per l'area Casette Papi, nonché le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla Variante stessa.

Conclusioni: presa visione della documentazione presentata e visto quanto sopra esposto, si ritiene che la Variante al Piano Operativo del Comune di Roccastrada, per l'area Casette Papi di Ribolla, non debba essere assoggettata a procedura di VAS."

- in data 12/12/2019 con protocollo n. 19517 la Regione Toscana ha espresso il seguente contributo :

"Esaminato il DP si prende atto che, per il quadro delle componenti ambientali allo stato attuale e per le verifiche di coerenza, è stato fatto riferimento al Rapporto Ambientale del PO approvato con DCC n. 44 del 19.09.2019. Visti gli approfondimenti a scala attuativa che consistono nella stima degli impatti di ciascuna previsione in relazione agli abitanti insediati, nella quantificazione del consumo di risorse e nella valutazione degli impatti, si fa presente quanto segue:

1. In relazione al consumo di nuovo suolo, in primo luogo si rileva come le nuove previsioni comportino un consumo elevato di tale risorsa. Inoltre due delle aree interessate dalla variante, ancorché all'interno del perimetro del TU, si collocano in un contesto di pregio (tra il torrente "Ragazzi" con la sua vegetazione ripariale e strada provinciale Collacchia), al momento sostanzialmente ineditato e con la presenza di alberature (olivi).

Al fine di motivare la localizzazione delle nuove previsioni, nel DP si argomenta a pag.7 che, "la Variante è finalizzata a perseguire la riqualificazione e il miglioramento del contesto urbano di Casette Papi; nello specifico la variante intende creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla, implementare la quantità e qualità del verde pubblico, realizzando un giardino pubblico tra la strada pedonale e la nuova viabilità, a servizio

dell'abitato, con attrezzature giochi e spazi per la socialità". Si fa presente, però, che tali motivazioni risultano coerenti con le previsioni AT10 e AT11 (che con la previsione con AT1 creano la "continuità insediativa auspicata), ma non appaiono coerenti in relazione alla AT12 che non è collocata in continuità con Casette Papi. Si richiede pertanto di rivalutare la previsione AT12 e di introdurre nelle schede AT10 e AT11 ulteriori prescrizioni atte a perseguire le finalità sopra richiamate.

2. In relazione alla coerenza con il PIT/PPR nel DP si fa riferimento al RA del PO/2019, nel quale (da pag.60) vengono formulati alcuni obiettivi per il PO derivandoli dagli obiettivi del PIT/PPR. Tra questi viene menzionato, derivandolo dall'obiettivo del



Unità Operativa 7

Servizio Governo del Territorio

PIT/PPR “riqualificazione dei margini città/campagna con la conseguente definizione dei confini dell’urbanizzato ...” il seguente obiettivo per il PO “perseguire nei tessuti urbani – individuati in coerenza con quanto disciplinato nelle Le Linee Guida: indirizzi figurati per la riqualificazione dei tessuti urbanizzati di cui all’Allegato 2 del PIT/PPR - l’incremento della qualità urbana, ambientale ed edilizia, quale requisito per i diritti alla vita urbana, accessibili e garantiti, anche in riferimento ai contenuti del PIT/PPR relativi alle morfologie insediative”. Si richiede pertanto per le previsioni AT10 e AT11 di approfondire la coerenza e, per la previsione AT12, di rivalutare la coerenza con gli obiettivi sopramenzionati (PIT/PPR e PO) e con le suddette Linee Guida.

3. Nel DP, schede di approfondimento, si legge che “per quanto riguarda gli aspetti geologici e di fattibilità, si rimanda agli specifici elaborati” che però non sono stati forniti. Si ricorda che in relazione alla pericolosità idraulica deve essere verificato il rispetto e la coerenza con le norme del vigente PGR Appennino Settentrionale rivolte alla pianificazione urbanistica. Sempre in relazione al rischio alluvioni si ricordano le “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua”, LR 41/2018, con riferimento al Capo III (in caso di intervento interno al perimetro del TU).

In conclusione si ritiene che la previsione AT12 presenti delle criticità in relazione agli impatti sulla componente paesaggio e non sia in linea con gli obiettivi della variante sopramenzionata. In generale, si ricorda che, ai sensi del comma 4 dell’art.22 della LR 10/2010, l’Autorità Competente può acquisire chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie.

Le conclusioni dell’eventuale provvedimento di verifica di assoggettabilità, le relative motivazioni in caso di esclusione dalla VAS e le prescrizioni assegnate, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sul sito web comunale.”

- in data 13/12/2019 con protocollo n. 19602 AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE ha espresso il seguente parere osservando le seguenti considerazioni:

“Questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, segnala che la Variante deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale, consultabili al link www.appenninoseptentrionale.it e di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);

- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017, consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone, approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica.

In relazione al PGR si rileva che le aree di trasformazione oggetto della Variante ricadono in aree classificate a pericolosità da alluvione bassa (P1), disciplinate dall’art. 11 del Piano. Si ricorda che le previsioni di nuova edificazione e la successiva realizzazione degli interventi nelle aree P1 sono subordinate al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico disciplinate dalla Regione.

In relazione al PGA i corpi idrici che potrebbero essere interessati dalle previsioni della Variante in oggetto sono:

- Torrente Follonica (stato ecologico sufficiente, stato chimico non definito, obiettivi: stato ecologico buono al 2021);

- Corpo idrico della pianura di Grosseto (stato quantitativo non buono, stato chimico buono, obiettivi: stato quantitativo buono al 2027);

Si precisa che il PGA non prevede l’espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

In relazione al PAI del bacino Ombrone le aree di trasformazione oggetto di Variante non ricadono in aree classificate a pericolosità geomorfologica e/o da frana.

- in data 16/12/2019 con protocollo n. 19666 l’Amministrazione Provinciale di Grosseto ha espresso il seguente parere:

“Nel documento preliminare di V.A.S. viene indicato che nell’individuazione del perimetro del territorio urbanizzato, nell’atto di Avvio del procedimento del Nuovo Piano Strutturale” è stato tenuto conto delle suddette aree di trasformazione.

A tale proposito si evidenzia che l’art.26 “Governo dello sviluppo insediativo” delle Norme del P.T.C., al c.11, al fine di ottimizzare la distribuzione locale della crescita, prevede di osservare alcuni criteri, tra i quali:



Unità Operativa 7
Servizio Governo del Territorio

- contenere il numero dei siti per interventi di nuova edificazione;
- concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, con finalità di integrazione e ricucitura dei margini, in relazione al successivo c. 12;
- evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conclusa;
- contenere comunque il consumo di suolo.

Pertanto si ritiene sia da porre attenzione alle aree di trasformazione denominate "AT11" e "AT12", in quanto le previsioni potrebbero incidere in maniera decontestualizzata dal punto di vista urbanistico-territoriale e paesaggistico, potrebbe a tal fine essere utile avvicinare il più possibile i fabbricati previsti, in prossimità dell'edificato esistente."

- in data 17/12/2019 con protocollo n. 19837 Acquedotto Del Fiore ha espresso il seguente parere:

"Al momento non si ravvisano particolari criticità in relazione all'utilizzo della risorsa idrica e della capienza fognaria e depurativa; comunque la scrivente Società si riserva di valutare la fattibilità degli interventi, una volta definiti con più precisione, verificando l'idoneità delle infrastrutture esistenti e la disponibilità della risorsa idrica alla luce della tipologia e consistenza degli interventi da realizzarsi."

Gli altri SCA coinvolti nel procedimento non hanno mandato contributi.

Esaminati:

- Gli elaborati allegati ai procedimenti relativi alla "Variante di Adeguamento al Piano Operativo";
- I Contributi degli SCA pervenuti al Comune di Roccastrada in relazione alla richiesta trasmessa in data 18.11.2019 e sopra brevemente richiamati;

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI :

- preso atto dei contributi trasmessi e valutati gli elaborati presentati, al fine di perfezionare un adeguato percorso approvatorio;
- ritenuto opportuno accogliere le osservazioni presentate;
- ritenuto congruo rimodulare e giustificare le scelte presentate all'interno della "Variante di Adeguamento al Piano Operativo" all'interno di un percorso più approfondito;
- Per quanto sopra premesso e considerato, ai sensi dell'art.22 della legge 10/2010;

esprime il seguente PROVVEDIMENTO DI VERIFICA a voti unanimi dei presenti,

La variante di adeguamento al PO non essendo possibile escludere impatti significativi/negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle previsioni di Variante è da assoggettare a VAS ;

ALLEGATI :

- a) contributo Regione Toscana protocollo n. 19517 del 12/12/2019;
- b) parere AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO SETTENTRIONALE protocollo n. 19602 del 13/12/2019;
- c) parere Amministrazione Provinciale di Grosseto protocollo n. 19666 del 16/12/2019;
- d) parere Acquedotto Del Fiore protocollo n. 19837 del 17/12/2019;



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

Unità Operativa 7
Servizio Governo del Territorio

II NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE in qualità di **AUTORITA' COMPETENTE** per la V.A.S. dispone la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 22 c.5 L.R. 10/2010

La seduta è tolta alle ore 12:15
Il presente atto consta di n. 6 pagine

Letto e sottoscritto per accettazione.

Roccastrada 06 APRILE 2020

PRESIDENTE N.U.V.

P.a. Lamberto Cittadini

Arch. Giampaolo Romagnoli

COMPONENTI TECNICI ESPERTI

Commissione per il Paesaggio

Ing. Milton Biliotti

SEGRETARIO VERBALIZZANTE

P.a. Angiolini Juri

Ing. Mauro Ghini
